

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 27 settembre 2018

PRESIDENTE. Benvenuti. Iniziamo i lavori del Consiglio comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

13 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Dobbiamo nominare gli scrutatori; per la maggioranza Vetere e Portella; per la minoranza Giovinnazzi. Grazie.

Diamo inizio ai lavori della seduta. Punto numero 1.

Mozione ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del regolamento di Consiglio comunale proposta dal gruppo consiliare Novate al Centro e Forza Italia; oggetto "controllo del vicinato".

Prego Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. La mozione dice sostanzialmente una cosa nella formulazione che abbiamo depositato, poi ci sarà un successivo emendamento a integrazione.

Dice sostanzialmente, invita il Comune ad aderire al protocollo di intesa del progetto "controllo del vicinato" promosso dalla Prefettura di Milano, ufficio territoriale governo di Milano.

Il controllo di vicinato, che cosa è? Sostanzialmente è una modalità di coinvolgere i cittadini attivamente in una funzione meramente informativa, non ha quindi nulla a che vedere con il tema delle ronde, coinvolgere i cittadini nel controllo del territorio, cioè nel supportare mediante un'azione informativa le forze dell'ordine.

Allegata alla mozione c'è il protocollo di intesa; auspichiamo che questa mozione sia fatta propria dal Consiglio comunale in modo che si possa avviare l'iter per aderire al protocollo e introdurre il controllo di vicinato anche a Novate Milanese.

Grazie.

Se siete d'accordo risparmierei di leggere la mozione che avete tutti in mano anche perché non c'è un folto pubblico.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola alla Consiglieria Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente, sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Come i Consiglieri hanno visto, abbiamo protocollato un emendamento alla mozione, previo accordo con i firmatari ovviamente; in realtà più che di un emendamento di tratta di una integrazione.

Io darei lettura dell'emendamento e poi mi riservo di commentare semplicemente per motivare il perché abbiamo presentato questo emendamento.

Proposta di emendamento, mozione di adesione protocollo di intesa "controllo di vicinato" presentato dai Consiglieri Matteo Silva di Novate al Centro e Ferdinando Giovinnazzi di Forza Italia.

Proponiamo di emendare il deliberato della mozione sul protocollo controllo di vicinato integrando il deliberato nel modo seguente: il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta ad aderire al protocollo di intesa del progetto "controllo del vicinato" promosso dalla Prefettura di Milano, ufficio territoriale del governo di Milano, e che si conviene tra la stessa prefettura di Milano ed i Sindaci della città metropolitana.

Questo era già nella mozione presentata dai Consiglieri; noi vorremmo integrare con questi due altri punti: ad attuare ai fini di una consapevole attivazione del protocollo un percorso formativo per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della legalità e della convivenza civile e renderla partecipe al protocollo.

A redigere un regolamento che definisca i termini di attuazione del protocollo stesso.

Questo è il contenuto dell'emendamento.

Perché presentiamo un emendamento? Perché a nostro avviso questo protocollo della Prefettura va in linea con l'idea di coinvolgere i cittadini in un percorso che potremmo anche definire di cittadinanza attiva.

Nel documento prefettizio sono già ben definiti i paletti e i criteri per lo svolgimento delle attività previste, ma a nostro avviso è necessario anche prevedere un percorso articolato che sia opportunità di formazione per i cittadini che vorranno essere partecipi del protocollo.

Abbiamo quindi presentato questo emendamento per impegnare la Giunta a costruire un percorso formativo volto a sensibilizzare le persone che sono disponibili a partecipare e infine impegniamo la Giunta anche a redigere un regolamento che definisca in modo più dettagliato le modalità di svolgimento dell'attività di controllo di vicinato.

Abbiamo visto anche altri Comuni che hanno approvato e hanno aderito al protocollo che poi appunto hanno redatto un regolamento per definire le modalità in modo puntuale.

Mi fermerei qui perché credo che sia sufficientemente illustrato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Se non ci sono altri?

Prego Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI. Accorsi, Novate più Chiara.

Allora, penso che consumare, usare il tempo che di solito destinate a un dibattito tra maggioranza e opposizione, mi pare che il dibattito sulla mozione e sul protocollo stasera non ci sia perché mi sembra che ci sia al contrario una larga maggioranza favorevole a questa iniziativa.

Allora, io vi farò la lettura di un paio di paginette.

Zygmunt Baumann notava in un suo libro nato da un convegno promosso dall'accademia della carità, che in questi anni la forte propensione alla paura e alla maniacale ossessione per la sicurezza, hanno fatto la più spettacolare delle carriere; paradossalmente le città, una volta costruite per dare sicurezza a tutti i loro abitanti, ora sempre più vengono associate al pericolo. Cerchiamo di capirne qualcosa.

Cosa è in sostanza il progresso economico, scrive Baumann? È il poter fare qualcosa con minor fatica e spendendo meno; riuscire a fare questo significa però rendere superflui certi modi di fare e conseguentemente la gente che si è procurata da vivere con quei modi; la modernità quindi ha vinto ma questo significa che ormai la gente superflua non semplicemente e temporaneamente disoccupata non viene più prodotta solo in Europa e scaricata nel resto del mondo, viene prodotta ovunque, le città sono ridotte quindi ad essere delle discariche per i problemi creati e non risolti nello spazio globale a cominciare dall'inquinamento; tutto ricade sulla popolazione locale, sulla città, sul quartiere; il grande mondo della libera circolazione finanziaria ha creato una grande quantità di gente costretta a spostarsi, a diventare migrante economico; vengono in città e diventano simbolo di queste misteriose e perciò spaventose forze della globalizzazione; è diventata sottile la linea che separa i superflui dai criminali, sempre di elementi antisociali si tratta.

Il nostro maggiore incubo è quello che noi stessi potremmo diventare superflui, ecco allora l'incremento dei congegni di chiusura che adottiamo, dalle porte corazzate alla crescente sorveglianza dei luoghi pubblici, ad una sorta di vigilantismo, ai continui avvisi di pericolo da parte dei mass media.

Nel mondo si sono diffusi stratagemmi architettonico urbanistici equivalenti a dei fossati medievali, invece che difendere la città da un nemico esterno servono a tenere divisi i suoi abitanti. La spinta verso una

comunità di simili è però un segno di ritirata, è una polizza di assicurazione contro i rischi di cui è pieno il mondo; non diminuisce i rischi, come ogni palliativo ha una deleteria conseguenza; quanto più la strategia è inefficace tanto più si rafforza e si fa duratura, la cura della separazione può essere patogena, richiede di aumentare le dosi del farmaco.

Ma le città possono tuttavia anche diventare campi di battaglia tra la paura di mescolarsi e l'attrazione verso la ricchezza delle differenze, la varietà può promettere opportunità, non dovremmo inseguire l'obiettivo della sicurezza assoluta, impossibile da raggiungere, ma quello di moltiplicare gli spazi pubblici aperti.

Fin qui il libro di Baumann.

Se questo è il quadro più generale, molti elementi di questo discorso ci sono ormai familiari e ci sono riconoscibili nelle nostre cittadine, alcune delle quali hanno aderito al protocollo indicato dalla mozione. D'altra parte i continui avvisi di pericolo li ritroviamo spesso purtroppo anche nei titoli di prima pagina dei nostri settimanali locali.

Come vengono affrontati i fenomeni sopra citati? La mozione presentata da Novate al Centro e Forza Italia invita ad aderire ad un programma promosso dalla Prefettura che ha come obiettivo quello di disciplinare le attività del controllo di vicinato già operative in alcuni Comuni nell'ambito metropolitano; ma disciplinare quindi l'esistente non necessariamente promuoverlo; la mozione dal canto suo promuove invece questa visione di chiusura e invita i cittadini ad aiutarsi per vivere in un quartiere in cui molti occhi sarebbero un deterrente ai malintenzionati, evidentemente non residenti nel quartiere, che avrebbero in mente di compiere truffe e furti, graffiti e vandalismi vari sui beni pubblici, nell'ottica della frattura tra noi e loro ovviamente.

Da un parte si presume che tra i cittadini abituali del quartiere non possano sorgere malintenzionati, dall'altra si mescolano reati o illeciti di diverso significato e portata.

Ma le statistiche in merito alle violenze contro le persone ci dicono per esempio che esse sono assai diffuse all'interno delle nostre comunità, nelle stesse famiglie; i femminicidi sono, secondo i dati del Viminale, un terzo degli omicidi, conferenza stampa di ferragosto 2018; allora è giusto che le donne imparino a difendersi anche con appositi corsi dai loro stessi compagni all'interno delle pareti domestiche.

Ma veniamo al protocollo promosso dalla Prefettura.

L'idea forza che lo sostiene è una chiamata a costituire un unico blocco saldamente coordinato e incentrato sulla collaborazione tra componenti istituzionali e sociali, un sistema integrato di prevenzione e controllo repressione; il nemico è alle porte, che rimanga fuori.

Si citano mescolando sicurezza reale e sicurezza percepita, obiettivo comune dei firmatari sarebbe in ogni caso di prevenire comportamenti anti sociali, inquietante anche questo lessico; accrescere la fiducia verso la polizia e le istituzioni in generale, favorire le iniziative a tutela della propria zona di residenza.

Si scrive che le amministrazioni locali procederanno alla mappatura di situazioni di degrado, abbandono, incuria, a rafforzare il coordinamento tra le polizie locali, i servizi sociali, associazioni di assistenza a chi è senza fissa dimora.

Infine le amministrazioni comunali si impegnano a favorire la costituzione di una rete con l'individuazione di coordinatori tra cittadini delle aree interessate; i cittadini che intendono partecipare al controllo di vicinato si costituiranno in gruppi speciali che però potranno svolgere una attività di mera osservazione; a questo punto sorge spontanea una domanda: allora non si può osservare e alla data non si possono fare segnalazioni? Domande retoriche.

Ma vediamo un po' più da vicino il tema della percezione della sicurezza; merita una attenzione specifica e non riguarda solamente le campagne allarmistiche dei mass media; non è la stessa cosa della sicurezza reale, il Prefetto Francesco Tagliente in un incontro all'università LUMSA, libera università Maria Santissima Assunta, nel settembre 2017 ha affrontato il tema del ruolo della comunicazione nella percezione della

sicurezza; afferma il Prefetto: se aumentano gli arresti e diminuiscono i reati ma aumenta la percezione di insicurezza, vuol dire che c'è un difetto di comunicazione, ha affermato il Prefetto; la percezione sociale della sicurezza viene influenzata anche dalla capacità di garantire e comunicare la certezza della pena, dalla pronta sensibilità ai servizi di soccorso pubblico; se il cittadino sa che chiamando il numero di emergenza lo trova libero, gli operatori rispondono subito e sono professionali, al momento in cui avverte una situazione di disagio e di pericolo, non esiterà a chiamare mettendo in condizioni le forze di polizia di sapere e di intervenire; quindi in sostanza esiste un problema tecnico che solo le forze dell'ordine, anche la polizia locale ovviamente, possono affrontare senz'altro con maggiori risorse, con una adeguata preparazione e strumenti efficaci, sia per quanto riguarda la sicurezza reale che quella percepita.

Ed esiste poi un problema politico amministrativo nel senso di azione di governo locale che aiutino ad accrescere il livello di civiltà, la lotta al degrado, l'ascolto e il sostegno alle marginalità.

Per questo ultimo aspetto le politiche locali indicate nel documento unico di programmazione che non è comunque del tutto un libro dei sogni, delibera interventi a 360 gradi; nel protocollo della Prefettura si parla delle necessità di iniziative atte a favorire la vivibilità e la qualità della vita, interventi volti a migliorare situazioni di degrado urbano e disagio sociale; ed ecco che nel DUP, ma è l'esperienza di questi anni che ci parla, si svolgono interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, per sostenere la necessità delle famiglie povere integrando gli aiuti economici diretti dell'ente con azioni di aiuto e supporto offerte dalle associazioni che distribuiscono alimenti, vestiari, eccetera; sono presidiate forme di integrazione al reddito secondo le disposizioni nazionali, forme di sostegno economico realizzati da altri enti con i vari bonus, attraverso lo sportello spazio e migrazione del servizio stranieri proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento.

L'emergenza profughi e rifugiati ha visto e vede l'amministrazione promotrice di forme di aiuto e sostegno finalizzate alla raccolta di generi di prima necessità da inviare ai centri di accoglienza di Milano; il progetto presentato all'interno del bando SPRAR è stato accolto ed è in piena fase di realizzazione, se sarà ancora possibile si proseguirà l'azione di raccordo, di integrazione e di accoglienza.

Si consoliderà il percorso di collaborazione con la seconda casa di reclusione di Milano, Bollate, con interventi concreti sul territorio da parte dei detenuti che attraverso azioni di volontariato si renderanno disponibili a dare una mano per realizzare piccole manutenzioni.

Ci sono poi interventi per il diritto alla casa, permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero degli sfratti esecutivi e le condizioni di estrema fragilità dei cittadini che si riflette immediatamente sull'impossibilità di provvedere al pagamento dei canoni di locazione e delle rate del mutuo.

Per offrire un maggior supporto è stata istituita l'agenzia per la casa.

Mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop, la Benefica, Casa nostra.

Le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitativa si è dato avvio a un sistema di promozione dell'istituto del canone concordato.

D'altra parte si ha coscienza anche dell'importanza della cura dell'ambiente, permangono vero criticità soprattutto in zone ai margini di Novate, mi riferisco ad esempio agli orti di Via Vialba, la zona ex industriale, comunque si riconfermano le scelte effettuate nell'ambito dei bilanci precedenti; nel futuro prossimo sarà possibile realizzare la sistemazione di piazza della Pace, la manutenzione del parco Gisella Floreanini, la manutenzione straordinaria di strade e piste ciclabili; in seguito sarà la volta del nuovo edificio di via Prampolini, la realizzazione dell'edificio scuola musica e la realizzazione di una idonea e moderna area feste; il verde pubblico andrà naturalmente tutelato e mantenuto.

Dato tutto questo, date tutte queste azioni, a quale fine promuovere un gruppo speciale di cittadini normali? Per ragioni di mera opportunità politica? Per volere a tutti i costi assecondare un sentire fatto di ansie, timori, spesso non del tutto spontaneo? La risposta all'inquietudine dei cittadini sta soprattutto in

una maggiore socialità, lo sanno bene i novatesi che apprezzano il grande lavoro per una comunità aperta svolto sul territorio dalle tante associazioni di volontariato, dalle parrocchie, alle istituzioni comunali. Per questi motivi Novate più Chiara voterà contro la mozione del controllo di vicinato.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Prego Consigliere Portella.

CONSIGLIERE PORTELLA. Portella, Partito Democratico.

Condivido le perplessità e il punto di vista espressi dal Consigliere Accorsi e annuncio il mio voto di astensione sulla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Portella. Ci sono altri?

Se non ci sono altri, mettiamo prima in votazione l'emendamento presentato dal Partito Democratico.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

11 voti favorevoli, un contrario e un astenuto.

Adesso mettiamo in votazione la mozione così come presentata con l'emendamento appena votato.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

11 favorevoli, un contrario e un astenuto.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 2.

Rettifica della deliberazione di Consiglio comunale numero 34 del 10/07/2018 ad oggetto: nomina del collegio dei revisori dei conti dell'ente per il periodo 21/07/2018-20/07/2121 e nomina del Presidente del collegio.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera; a rettifica della delibera del 10 di luglio con la quale veniva attribuita la funzione di Presidente del collegio dei revisori neo nominato nella persona del Ragionier Tonino Intini, a seguito di una revisione dei curriculum è emerso che il componente del collegio che aveva ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso gli enti locali era il Dottor Davide Mir; di conseguenza con efficacia ex tunc andiamo a nominare con la funzione di Presidente del collegio il Dottor Davide Mir. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano.

Allora mettiamo in votazione il punto numero 2: rettifica della deliberazione di Consiglio comunale numero 34 del 10/07/2018 ad oggetto: nomina del collegio dei revisori dei conti dell'ente per il periodo 21/07/2018- 20/07/2021 e nomina del Presidente.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Favorevoli 10, astenuti 3, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Punto numero 3.

Approvazione bilancio consolidato del gruppo comune di Novate Milanese. Esercizio 2017.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Come previsto dalla normativa armonizzata andiamo ad approvare entro il 30 di settembre il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica Comune di Novate Milanese. Come già discusso nella commissione bilancio della scorsa settimana, la Giunta, aveva con la delibera 214 del 21/12/2017, individuato i componenti del gruppo amministrazione Comune di Novate Milanese che andava a ricomprendere l'ente Comune più tutte le varie società partecipate, Capo Holding, Azienda Servizi Comunali ASCOM, Meridia, CIS, CSBNO, Azienda Speciale Consortile Comuni insieme, Parco Nord Milano e Centro Studi PIM.

A seguito delle valutazioni che sono state fatte in funzione dei principi contabili è stato poi definito il perimetro di consolidamento che ha ricompreso solamente come società ASCOM e come altri organismi il CSBNO e Comuni Insieme.

ASCOM in quanto Azienda controllata in house e partecipata al 100%; CSBNO di cui il Comune detiene un partecipazione del 2,77%; e Comuni Insieme in cui il Comune ha una quota di partecipazione del 14,29%.

Ad esito del processo di consolidamento, che a seconda degli enti e delle società è stato applicato un metodo integrale o un metodo proporzionale, si è giunti ad un risultato complessivo negativo per l'importo complessivo di 651.048,40; va detto che questo risultato negativo è da ascrivere interamente al risultato della capogruppo che ho poi opportunamente rettificato rispetto alle operazioni infragruppo avvenute in particolar modo con ASCOM.

Per quanto riguarda la perdita di esercizio della capogruppo, cioè dell'ente Comune, pari a 715.924,37, vi rinvio a quella che era la relazione sulla gestione allegata al consuntivo 2017, in cui si dettagliava quali fossero le voci che avevano portato a questo risultato negativo; in via prioritaria vado a sottolineare la ricalibrazione dell'addizionale comunale per cassa e non più per competenza e il fondo per i crediti di dubbia esigibilità e maggiori costi per ammortamenti.

Comunque trovate tutto alle pagine 55, 56, 57 della relazione sulla gestione del consuntivo 2017.

Allegata alla delibera e a tutti i vari documenti si trova anche la relazione del collegio sindacale, il parere che è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi; mettiamo in approvazione il bilancio consolidato del gruppo Comune di Novate Milanese esercizio 2017.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

Dobbiamo o votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

PRESIDENTE. Punto numero 4.

Approvazione documento unico di programmazione DUP 2019/2021.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Anche in questo caso, come previsto dalla normativa armonizzata e come abbiamo imparato a conoscere già da alcuni anni a questa parte, portiamo il DUP per il triennio 2019, 2020 e 2021 quale strumento di programmazione strategica dell'ente, strumento che traduce gli indirizzi strategici del mandato sia per la programmazione operativa che come strumento anche per raccogliere quella che è la pluralità di documenti che compongono un po' gli atti della pubblica amministrazione in sede programmatica.

Il 12 di luglio 2018 con delibera 128 la Giunta aveva approvato lo schema del DUP 2019/2021 che successivamente, dopo aver ricevuto il parere positivo del collegio dei revisori, era stato presentato al Consiglio comunale il 27 di luglio, dopo anche un passaggio in commissione il 18 di luglio.

Queste sera, come previsto dalla normativa, a distanza di 60 giorni il documento viene portato in approvazione al Consiglio comunale.

Se ci sono delle richieste di approfondimento sono disponibile a dare informazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Apriamo la discussione.

Prego Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente.

Un breve intervento, così, che è un sorta un po' di commento di questo documento più che una discussione nei dettagli.

Io vorrei sottolineare come questo DUP possa essere letto come una sorta di sintesi delle molte cose fatte, ma soprattutto è l'esplicitazione dello sviluppo dei progetti avviati in questi anni che stanno prendendo forma e ci fanno percepire un'idea della città proiettata nel futuro.

Focalizzerei l'attenzione su tre elementi rilevanti esplicitati nel DUP, che sembrano, userei un'espressione così, pezzi di un puzzle che si sta componendo dando forma a una idea di città che ha guidato il lavoro collegiale dalla Giunta, una città più vivibile ed efficiente dove è bello vivere.

Il primo elemento tra i molti presenti nel DUP ne ho scelti tre che mi sembrano caratterizzanti e particolarmente significativi.

Il primo elemento è il progetto del CSBNO; per una biblioteca estesa nel territorio, più attrattiva per i cittadini che certamente cambierà l'idea di biblioteca e che amplierà in senso quantitativo e qualificativo l'offerta culturale; abbiamo visto la settimana scorsa il primo open day della corsistica, e mi sembra, per quello che ho visto io, mi sembrava che avesse raggiunto l'obiettivo e soprattutto riscontrato l'interesse dei cittadini.

Il secondo elemento è la Città Sociale, che sarà un progetto importante di riqualificazione per un'area della città che ora è percepita come marginale, abbandonata, con zone di illegalità.

Il progetto del Campus valorizzerà questa area e consentirà alla città di riappropriarsi di un territorio che appartiene alla città e può divenire una risorsa per i cittadini novatesi.

Il terzo elemento è certamente il completamento delle opere pubbliche e dei lavori di riqualificazione di molte strade, pensiamo a via Baranzate ma anche a via XXV Aprile solo per ricordarne alcune; la realizzazione di questi interventi costituiscono un percorso di rinnovamento del tessuto urbano che si fonda su un'idea di città più vivibile e più rispondente ai bisogni dei suoi abitanti; sabato scorso è stata inaugurata

la palestra di via Brodolini completamente rinnovata e che ora è disponibile per la scuola e per le società sportive, che sono delle associazioni in cui molti giovani novatesi partecipano alle attività proposte.

Sta per avviarsi la gara per la nuova palestra di via Prampolini, sono iniziati i lavori della pista ciclabile di via Polveriera che favorirà la mobilità sostenibile.

Questi sono solo alcuni elementi, ne ho tralasciati molti perché non volevo fare un discorso lungo, ma tutti si iscrivono in un progetto di insieme che ci restituisce una visione della città dei prossimi anni, a nostro avviso più bella, più efficiente e anche più attenta ai bisogni dei novatesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Altri interventi?

Se non ci sono mettiamo in votazione il punto numero 4: approvazione documento unico di programmazione DUP 2019/2021.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 5.

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera E, numero 267/2000.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Trattasi di un riconoscimento di debito fuori bilancio per complessivi 1.340,85 € relativi a una prestazione di attività di assistenza ad personam in favore della ASST grande ospedale metropolitano Niguarda a fronte del fatto che con nota del 25/06/2018 perveniva all'ente una diffida ad adempiere con costituzione in mora proprio per questo importo; successivamente a fronte del fatto che l'ente ha dimostrato di non aver mai ricevuto prima questa fattura ci si è accordati per la sola sorta capitale del debito e quindi ecco 1.340,85 € senza interessi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 5: riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera E, numero 267/2000.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Unanimità.

PRESIDENTE. Punto numero 6.

Verbali del Consiglio comunale del 29/05/2018. Presa d'atto.

Numero 7.

Verbali del Consiglio comunale del 10/07/2018. Presa d'atto.

Numero 8.

Verbale del Consiglio comunale del 24/07/2018. Presa d'atto.

Sono le ore 21.45, chiudiamo i lavori di questo Consiglio comunale.

Buonasera a tutti.

Vi ricordo l'inaugurazione di domenica del monumento al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nel parcheggio di via Cornicione, tutti siamo invitati a partecipare.

Grazie e buona sera.